

Class. 6.3

Pratica 2024.4.43.67

Spettabile
Autorità Competente
Autorità Procedente
per la VAS

Comune di Gornate Olona
Piazza Parrocchetti, 1
21040 GORNATE OLONA (VA)
Email: comune.gornate-olona@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI
VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto: Comune di Gornate Olona - Sportello Unico Per le Attività Produttive progetto per la realizzazione di nuovo fabbricato produttivo nel compendio industriale della ditta Techno Plast S.P.A Comunicazione deposito documentazione e indizione conferenza di verifica di assoggettabilità a V.A.S..

In riferimento alle Vs. comunicazioni PEC del 07/11/2024 (prot. ARPA n.173929 del 07/11/2024), con cui, rispettivamente, si comunicavano la messa a disposizione del Rapporto Preliminare della verifica in oggetto e la data di convocazione della Conferenza di verifica e, vista la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, e si precisa che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici.

Premesse

La Variante proposta al SUAP, ex art 8 DPR 160, in oggetto, è proposta dalla società Techno Plast S.P.A. al fine di realizzare un nuovo fabbricato, all'interno del lotto sito in via Bicicera, di proprietà del soggetto proponente, per l'ampliamento della sua attività. L'azienda necessita di ampliare la propria attività tramite la costruzione di un edificio ad uso produttivo di circa 1.224 mq, provvisto di servizi igienici e spogliatoi per il personale.

Attualmente l'area è caratterizzata dalla presenza di un fabbricato produttivo, ristrutturato nell'anno 2018, e da un piazzale in parte asfaltato e in parte lasciato a verde, ed è inserita attualmente all'interno dell'ambito territoriale T2, sistemi insediativi consolidati, e nelle aree avulse dalla condizione d'ambito. La variante verterà sulla variazione di: superficie filtrante massima, SLP edificabile massima, Superficie coperta massima e altezza massima degli edifici.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio nell'area libera antistante il fabbricato esistente, in corrispondenza del piazzale asfaltato e di una porzione dell'area verde, ed avrà una dimensione in pianta di 34 x 36 metri; lo stesso verrà collocato in modo da garantire la circolazione interna, tutto attorno al nuovo stabile,

con un corsello asfaltato di larghezza minima pari a 4 m.

Osservazioni

Consumo di suolo

A Pag. 33 della Relazione Urbanistica, viene dichiarato che il progetto di SUAP non determina nuovo consumo di suolo in quanto l'area si trova all'interno di un ambito già urbanizzato.

Bilancio idrico, reti fognarie e depurazione

A Pag. 92 del Rapporto Preliminare viene indicato che il depuratore di Gornate Olona, ha una capacità di progetto massima pari a 82.500 Abitanti Equivalenti, mentre al momento serve un totale di circa 44.473 A.E..

A Pag. 132 del R.P. viene indicato che non si prevedono processi produttivi dell'azienda Technoplast con l'utilizzo di acqua: l'emungimento incrementale di acqua dal sistema acquedottistico sarà limitato per il solo uso dei servizi igienici previsti e pertanto sarà di limitata entità.

In relazione a quanto sopra dichiarato e in relazione al nuovo carico inquinante dovuto all'utilizzo dei servizi igienici all'interno del nuovo fabbricato industriale, sarà comunque cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, valutare la conformità dell'esistente quadro infrastrutturale di allontanamento delle acque reflue verso l'impianto di depurazione, nonché prescrivere le corrette modalità tecniche di allontanamento delle acque chiare e delle acque scure, in conformità al Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente e alle indicazioni operative del Gestore del servizio, secondo quanto indicato dal R.r. n. 6/2019.

Al fine di eliminare gli sprechi e ridurre i consumi, si richiama inoltre il R.r. 24 marzo 2006, n.2 "*Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua*" che, all'Art. 6, prevede, per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti, l'impiego di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari, reti di adduzione in forma duale, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Nel caso dovessero essere installati impianti o macchinari con scarichi di acque reflue industriali, si ricorda che dovrà essere richiesta specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. ovvero modifica dell'esistente.

Invarianza idraulica

In riferimento al R.r. 7/2017 e s.m.i., l'intervento edilizio è soggetto alle misure di invarianza idraulica ed idrologica.

Nella documentazione inviata è presente il Progetto di invarianza idraulica. Si demanda all'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, la verifica del Progetto di invarianza idraulica ed idrologica, tenendo conto dei contenuti degli Artt.10 ed 11 del R.r. 7/2017 e s.m.i. e in base alla dimensione dell'ambito rapportato alle superfici permeabili, parzialmente permeabili e impermeabili previste. Si evidenzia, che, come previsto all'Art.5 del sopra citato Regolamento, nonché dall'Art.6 del R.r. 24 marzo 2006, n.2, sarebbe preferibile che il controllo e la gestione delle acque pluviali fossero effettuati mediante sistemi che garantiscano il riuso dei volumi stoccati (irrigazione delle aree a verde, utilizzo acque grigie per i servizi igienici, o, previo filtraggio, per alimentare eventuali circuiti di raffreddamento).

Si ricorda, in particolare, che il Progetto di invarianza idraulica ed idrologica, oltre alla Relazione tecnica, deve

contenere:

- documentazione progettuale completa di planimetrie e profili in scala adeguata, sezioni, particolari costruttivi;
- piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di opere di invarianza idraulica e idrologica e di recapito nei ricettori, secondo le disposizioni dell'articolo 13;
- asseverazione del professionista in merito alla conformità del progetto ai contenuti del Regolamento, redatta secondo il modello di cui all'allegato E.

Aspetti geologici

Secondo quanto riportato a Pag.88 del R.P., l'area oggetto di variante, ricade in classe di fattibilità geologica 2b "Fattibilità con modeste limitazioni". Dovranno essere ottemperate le indicazioni tecniche riferite alla classe geologica indicata, dello studio geologico in allegato al PGT.

In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, la variante dovrà essere corredata da Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) secondo lo schema dell'Allegato 1 all'Allegato A della D.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6314 di congruità urbanistica della variante in relazione alla componente geologica del PGT, del PGRA, della variante normativa al PAI e delle disposizioni regionali conseguenti, a firma di geologo abilitato.

Centri di pericolo e salubrità del suolo

Qualora, nel corso della realizzazione delle opere, nell'area oggetto di intervento, si dovessero evidenziare eventuali criticità correlabili all'uso pregresso del suolo e del sottosuolo, quali abbandono o interrimento di rifiuti o evidenze di inquinamento del suolo o delle acque sotterranee, dovrà essere avviata apposita procedura ai sensi dell'Art.242 o 245 del D. Lgs 152/06, dandone notizia preliminarmente gli Enti di competenza.

Terre e rocce da scavo

Si rammenta che, nel caso in cui l'intervento previsto determini la produzione di terre e rocce da scavo, si dovrà procedere nel seguente modo:

- esecuzione di caratterizzazione preliminare dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017 ai fini della verifica della non contaminazione del materiale, nel caso di solo riutilizzo in sito del materiale escavato all'interno dello stesso cantiere di produzione in ottemperanza all'Art. 185 c.1 lettera c del D.lgs 152/06 e Art. 24 del DPR 120/2017;
- esecuzione di caratterizzazione preliminare dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017 ai fini della non contaminazione del materiale e presentazione della dichiarazione ex art. 21 del DPR 120/2017 almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di scavo, nel caso di movimentazione delle terre prodotte anche presso altro sito di destinazione. Tale dichiarazione dovrà essere resa ad ARPA e ai Comuni del sito di produzione e di destino delle terre.

I trasporti, in tal caso, dovranno essere accompagnati dal modulo previsto dall'allegato 7 del DPR 120/2017 e a conclusione delle attività, ed entro il termine di validità della dichiarazione, dovrà essere presentata la dichiarazione di avvenuto utilizzo ex allegato 8 del DPR 120/2017 ad ARPA e ai Comuni competenti sia per sito di produzione che di destino.

Risparmio energetico e inquinamento atmosferico

Il R.P. a Pag. 128 viene indicato che l'ampliamento dell'attività produttiva è finalizzato alla sola riorganizzazione e redistribuzione degli spazi e delle linee di produzione aziendale e garantirà un incremento

della capacità produttiva. L'attuazione del progetto comporterà un ridotto incremento dei mezzi gravanti sull'area rispetto a quanto già oggi rilevabile (1 mezzo pesante al giorno) e quindi l'incremento delle emissioni derivanti dal traffico veicolare sarà non significativo.

Altra potenziale fonte di emissione derivante dall'attuazione del progetto deriva dagli impianti di riscaldamento del fabbricato stesso. Il fabbricato sarà riscaldato con aerotermi in pompa di calore a espansione diretta con alimentazione elettrica. Sulla copertura del fabbricato sarà prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza superiore al minimo (62 kWp) stabilito dal D.lgs 8 novembre 2021, n. 199 atto a garantire la pressoché totale copertura dei fabbisogni energetici del fabbricato con conseguente potenziale azzeramento delle emissioni.

A tal merito, al fine di conseguire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali, anche attraverso la riduzione di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico, si ricorda che per la progettazione dei nuovi edifici dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore. In particolare, si segnala che con DDUO n. 18546 del 18/12/2019 (BURL n.1 del 04/01/2020), sono state integrate e riapprovate le disposizioni regionali che disciplinano l'efficienza e la certificazione energetica degli edifici, in sostituzione del precedente DDUO n.2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017).

Per contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31), il quale indica che: *"L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato."*

Inoltre, nel caso dovessero essere installati impianti o macchinari con emissioni in atmosfera, si ricorda che dovrà essere richiesta specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lvo 152/06 e s.m.i..

Inquinamento acustico

Relativamente alla componente acustica, la variante in esame dovrà essere coerente rispetto all'azzonamento comunale vigente. Nella documentazione messa a disposizione è presente una Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico, datata Aprile 2024.

Si comunica la disponibilità di questo Dipartimento all'analisi e alla formulazione di parere tecnico sulla documentazione trasmessa, a seguito di Vs. esplicita richiesta formulata ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/2001.

In fase di cantiere, si potrebbe generare un impatto acustico verso l'ambiente esterno, anche ad una certa distanza dall'area di intervento. Per tali impatti, di durata limitata nel tempo, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all'Art. 8 della L.r. 13/01, l'attività temporanea.

Inquinamento luminoso

Relativamente all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne all'edificio e nelle aree parcheggio, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 *"Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso"*, in sostituzione dell'abrogata L.r. 17/00.

Aree verdi

Nella progettazione del verde, nelle aree circostanti l'immobile di nuova costruzione e nelle aree a parcheggio, dovrà essere presa in considerazione la funzionalità paesistico-ambientale ed ecologica, impiegando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e idonee al contesto ecologico e territoriale in cui verrà realizzata l'opera, escludendo tassativamente le specie alloctone infestanti di cui all'elenco delle liste nere aggiornate con D.g.r. n. XI/2658 del 16 dicembre 2019 (che sostituiscono integralmente gli allegati D ed E della D.g.r. n. VIII/7736 del 24/07/2008).

Inoltre, si suggerisce di prevedere, ove possibile, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del run-off in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l'assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche un miglioramento delle condizioni di comfort bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani. Le infrastrutture verdi vengono utilizzate con sempre maggiore frequenza per la mitigazione del rischio idraulico (gestione delle precipitazioni, dell'evapotraspirazione, della conservazione dei volumi immagazzinati nei corpi idrici, dell'infiltrazione e della produzione dei deflussi), la tutela della qualità delle risorse idriche, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tra gli esempi, è possibile citare i giardini verticali, i tetti verdi e gli spazi verdi di bioritenzione e infiltrazione per deflusso urbano delle acque piovane ("rain gardens").

L'effetto complessivo di tale tipologia di progettazione restituisce un più alto comfort, maggiori prestazioni ambientali, un importante contributo delle piante al contrasto dell'isola di calore e un migliore paesaggio urbano. Per le aree parcheggio potranno essere impiegate pavimentazioni drenanti in grigliato di calcestruzzo vibrocompresso con una percentuale di superficie piena media rispetto alla vuota del 65% (pieno) contro il 35% (vuoto) oppure terre battute e calcestre per favorire l'evaporazione, l'alimentazione della falda acquifera e il deflusso superficiale dell'acqua.

Conclusioni

Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati.

Si demanda all'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente la verifica:

- del corretto allontanamento delle acque chiare e delle acque scure, in conformità al Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- degli adempimenti relativi all'invarianza idraulica ed idrologica di cui al R.r. 7/2017 e s.m.i.;
- della Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, secondo lo schema dell'Allegato 1 all'Allegato A della D.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6314 di congruità urbanistica della variante, a firma di geologo abilitato.

Si ricorda che, nel caso dovessero essere installati impianti o macchinari con scarichi di acque reflue industriali e/o con emissioni in atmosfera, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione rispettivamente, ai sensi dell'Art. 124 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 269 del D.lvo 152/06 e s.m.i..

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Como-Varese

U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Camillo Foschini
Verificato da: Arianna Castiglioni
Visto: il Direttore del Dipartimento, Fabio Carella

* Copia conforme all'originale * Comune di Gornate Olona Prot. n. 0012994 del 06-12-2024 arrivo Cat. 6 Cl. 3

Dipartimento di Como - Indirizzo PEC: dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it tel. 0312743948 fax 0312743912

Dipartimento di Varese - Indirizzo PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it tel. 0332327751 fax 0332313161

Sistema Socio Sanitario



ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
STRUTTURA COMPLESSA IGIENE E SANITA' PUBBLICA
STRUTTURA SEMPLICE IGIENE PUBBLICA – SEDE TERRITORIALE DI VARESE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Rif: prot. in entrata: n. P0121724 del 07.11.2024

Al Comune di
21040 GORNATE OLONA (Va)

e p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli, n° 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: SUAP progetto per la realizzazione di nuovo fabbricato produttivo nel compendio industriale della Ditta Techno Plast SpA. Comunicazione deposito documentazione e indizione conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS.

**Riferim. Comune di Gornate Olona:
prot. n. 0011936 del 07.11.2024**

**Riferim. REGIONE LOMBARDIA
SIVAS – ID: 144181**

E' pervenuta in data 07.11.2024 (ns. prot. n. P.0121724) la richiesta formulata dal Comune di Gornate Olona relativa a realizzazione di nuovo fabbricato produttivo nel compendio industriale della Ditta Techno Plast SpA. e relativa indizione conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS.

Il Comune di Gornate Olona (VA) è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29/06/2013 e pubblicato sul BURL – Serie inserzioni e concorsi n. 22 del 28/05/2014; lo strumento urbanistico è stato poi aggiornato a seguito di Variante approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 22/07/2019 e pubblicato sul BURL – Serie inserzioni e concorsi n. 12 del 18/03/2020.

Infine con Deliberazione C.C. n. 2 del 25/02/2019 è stata prorogata la validità del Documento di Piano;

La presente istanza di SUAP ex art 8 DPR 160 è proposta dalla società Techno Plast S.P.A. al fine di realizzare un nuovo fabbricato, all'interno del lotto sito in via Biciccerà, a Gornate Olona, di proprietà del soggetto proponente, per l'ampliamento della sua attività. La società Techno Plast S.P.A si occupa da 30 anni della fabbricazione di oggetti in materiale plastico.

Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria
Sede Legale: Via O. Rossi, 9 – 21100 Varese - Tel. 0332 277.111 – Fax 0332 277.413 - C.F. e P. IVA 03510140126

L'azienda necessita di ampliare la propria attività tramite la costruzione di un edificio ad uso produttivo di circa 1.224 mq, provvisto di servizi igienici e spogliatoi per il personale.

Attualmente l'area è caratterizzata dalla presenza di un fabbricato produttivo, ristrutturato nell'anno 2018, e da un piazzale in parte asfaltato e in parte lasciato a verde.

Gli aspetti di variante sono:

- Variazione della superficie filtrante massima
- Variazione della SLP edificabile massima
- Variazione della Superficie coperta massima
- Variazione altezza massima

Il nuovo fabbricato avrà una dimensione in pianta di 34 x 36 metri e verrà collocato nel sito in modo da garantire la circolazione interna, tutto attorno al nuovo stabile, con un corsello asfaltato di larghezza minima pari a 4 m.

La struttura sarà realizzata con sistema prefabbricato in CAP con struttura a pilastri e travi prefabbricate. La copertura sarà realizzata in tegole a canale tipo Acquaplan o equivalente con manto impermeabile di colorazione chiara bianco/grigio. Il tamponamento sarà realizzato con pannelli in CAP con finitura tipo ghiaietto lavato in appoggio su trave portamuro.

L'altezza massima (dal piede dell'edificio all'intradosso della copertura piana) è di circa 8,71 m, mentre l'altezza massima esterna è di 10,30 m, in coerenza con gli edifici preesistenti nelle immediate vicinanze.

Saranno predisposti due servizi igienici, di cui uno per disabili, dotati di aperture per l'aerazione naturale e due locali spogliatoi per il personale.

Il fabbricato sarà provvisto di due portoni carrai apribili a libro di dimensione 350x500 e n. 4 porte per uscita di emergenza di cui due poste all'interno dei portoni carrai.

Per quanto riguarda l'illuminazione naturale, saranno installate finestre a nastro lungo i lati est e ovest del fabbricato, e n. 4 lucernari apribili in copertura che fungeranno anche da evacuatori di fumo.

La superficie a verde verrà ridotta, ma sarà caratterizzata dalla piantumazione di specie arbustive atte a creare una barriera verde per la mitigazione visiva del fabbricato, nei confronti delle abitazioni attigue.

Il progetto di SUAP non determina nuovo consumo di suolo in quanto l'area si trova all'interno di un ambito già urbanizzato.

Nella documentazione esaminata non viene menzionata la presenza di vincoli ambientali competenti a questa Agenzia, pertanto si considera come dato di fatto l'assenza di pozzi o sorgenti destinate ad uso potabile nonché il rischio di intercettazione di falde acquifere, come pure non risultano presenti elettrodotti ed impianti di telefonia cellulare.

In caso contrario, dovranno essere applicate rigorosamente le disposizioni e le limitazioni imposte dalle specifiche norme nazionali e regionali vigenti in materia.

Indipendentemente dalla scelta di sottoporre la variante a Vas la cui valutazione si rimanda all'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente, fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di competenza di altri Enti, non si rilevano per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, elementi ostativi alla richiesta in oggetto tuttavia si fanno le seguenti osservazioni:

- in ordine alle operazioni di scavo e di cantiere ci si dovrà attenere alla normativa in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro di cui al D. Lgs n. 81/2008;
- dovranno essere rispettati tutti gli articoli del capitolo 3 del Regolamento Comunale d'Igiene (R.C.I.) e la normativa relativa alla presenza di amianto;

- dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Si demanda comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dai commi 4 e 7 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992, n.104;

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Dr.ssa Daniela Neri
Dirigente
S.S Igiene Pubblica
sede di Varese

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

*Responsabile del procedimento: Dott.ssa D. Neri
Pratica trattata da: Tecnico Prevenzione: A. Pizzoli*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VARESE

"Ignis mea cura, patria meus ignis"

Al Comune di Gornate Olona (VA)
comune.gornate-olona@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: progetto di intervento per la realizzazione di nuovo fabbricato produttivo nel compendio industriale della ditta Techno Plast S.P.A.. Indizione della Conferenza di verifica di assoggettabilità V.A.S..

Si fa riferimento alla nota di codesto Comune del 08/11/2024, ns. prot. n. 34698 del 08.11.2024, inerente all'oggetto, per comunicare che non rientra tra le competenze di questo Comando il rilascio di pareri in ordine alle Valutazioni urbanistiche e di carattere ambientale.

Si rammenta, ad ogni buon fine, che le realizzazioni previste dal progetto, riconducibili ad attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, o a modifiche afferenti a queste ultime, qualora autorizzate in ambito urbanistico e/o ambientale, resta fermo l'obbligo dei titolari delle stesse, di attivare le procedure di cui al DPR 151/2011, con le modalità previste dal DM 07/08/12.

Il Responsabile dell'istruttoria
IA Antonello ANGOTZI
*(Firma autografa sostituita dall'indicazione del soggetto
responsabile ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.lgs. 39/93)*

p. IL COMANDANTE
(ABATE)

*Il funzionario responsabile
(DV Pasquale FABRIZIO)*

(Documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



DIPARTIMENTO NORD – AREA COMO-VARESE
Via del Seprio, 42, 22074 Lomazzo (CO)
PEC: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2iRG\DTGNR\CVA

Lomazzo, 12 novembre 2024

Spettabile
Comune di Gornate Olona
Piazza Parrocchetti, 1
21040 Gornate Olona – (VA)

Trasmessa via PEC

comune.gornate-olona@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: COMUNICAZIONE DEPOSITO DOCUMENTAZIONE E INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. - ISTANZA SUAP DITTA TECHNO PLAST SPA

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione Prot. N.0011936 del 07/11/2024 riguardante l'oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, nulla osta all'intervento oggetto della conferenza medesima.

Ciò premesso Vi comuniciamo che non parteciperemo all'incontro in oggetto.

Teniamo tuttavia a precisare che al fine di definire se si dovranno eseguire interventi interferenti con i nostri impianti di distribuzione di gas naturale siti in loco, sarà necessario eseguire un coordinamento congiunto. Da tale coordinamento potremmo valutare la presenza di interferenze; in caso affermativo vi sarà trasmesso un preventivo di spesa per la risoluzione delle stesse a vostra cura.

Rimaniamo pertanto a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora che la progettazione dell'eventuale risoluzione dell'interferenza sarà vostro onere.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Per eventuali dettagli o ulteriori informazioni Vi preghiamo di contattare Geom. Mattia Guenzani 3371504522 – mattia.guenzani@2iretegas.it

Emanuele Acquistapace
REFERENTE GESTIONE UTENZA E LAVORI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE
ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E
GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE INSUBRIA

insubriaregione@pec.regione.lombardia.it

Varese
21100 Via Belforte n. 22
Tel 0332 338511

Como
22100 Via Luigi Einaudi 1
Tel 031 3201

Comune di Gornate Olona
Piazza Parrocchetti, 1
21040 Gornate Olona (VA)
Email: comune.gornate-olona@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: SUAP progetto per la realizzazione di nuovo fabbricato produttivo nel compendio industriale della ditta Techno Plast Spa. Comunicazione deposito documentazione e indizione conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, con termine finale per l'espressione dei contributi di spettanza fissato per il giorno 06/12/2024, ed esaminati i documenti e gli elaborati progettuali pubblicati sul portale SIVAS, si comunica che lo scrivente Ufficio Territoriale Regionale Insubria non ha titolo per esprimere parere, non sussistendo alcuna interferenza con il reticolo idrico principale, sul quale esercita la funzione di Autorità idraulica.
Pertanto, si ritiene non necessario partecipare alla Conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS convocata per il giorno 09/12/2024.

Distinti Saluti

Il Dirigente
MAURO VISCONTI

Referente per l'istruttoria della pratica: FRANCESCOFORNABAIO Tel. 0332 338453

AREA TECNICA
Settore Territorio

Ufficio Pianificazione, Governo del Territorio,
Commercio, VAS e VIA

Responsabile del Settore
Dott.ssa Lorenza Toson
Tel. 0332.252650

Referente pratica:
Dott.ssa Lo Duca Alessia
tel. 0332/252784

NUMERO E DATA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO
Classificazione 7.4.1

Spett.le
COMUNE DI GORNATE OLONA
21040 GORNATE OLONA
comune.gornate-olona@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 268/2024.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 268 del 6 dicembre 2024, avente ad oggetto *VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' DEL SUAP IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GORNATE OLONA* e l'allegato "A", firmati digitalmente.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Lorenza Toson
*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)*

Allegati: 2

DECRETO N. 268 DEL 06/12/2024

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' DEL SUAP IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GORNATE OLONA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. 267/2000, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, in particolare l'articolo 107, *Funzioni e responsabilità della dirigenza*;
- la Legge 56/2014, *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*;
- la L.R. 12/2005, *Legge per il governo del territorio*;
- la L.R. 31/2014 *Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 67 del 30.11.2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71 del 14.12.2023, è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP 2024-2026;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 18.12.2023 che ha approvato del bilancio di previsione finanziario 2024-2025-2026;
- la Deliberazione Presidenziale n. 1 dell'8.1.2024, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2024/2026;
- la Deliberazione Presidenziale n. 10 del 7.2.2024, Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2024/2026;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2024-2026" aggiornato, viene individuato, l'obiettivo strategico 7 "Governare il Territorio";

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti, presenti o futuri, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO che:

- il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;
- è stata approvata l'integrazione del Piano Territoriale Regionale con Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13.3.2019;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, *Valutazione ambientale dei piani*, L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: «Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi»;

- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: «sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi»;
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: «le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)»;
- il D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale, nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014 detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971* approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u* riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- il D.P.R. 160/2010 detta il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;
- la L.R. 12/2005, ed in particolare l'articolo 97, *Sportello unico per le attività produttive*, commi 2 e 3 stabiliscono: «Alla conferenza di servizi è sempre invitata la provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio piano territoriale. Non sono approvati i progetti per i quali la conferenza rilevi elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del PTCP o del PTR»;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

VISTA la comunicazione del Comune di Gornate Olona, acquisita al protocollo in data 8.11.2024 n. 56902 avente ad oggetto "*Sportello Unico per le Attività Produttive progetto per la realizzazione di nuovo fabbricato produttivo nel compendio industriale della ditta Techno Plast S.P.A. Comunicazione deposito documentazione e indizione conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS*", che convoca la citata conferenza in data 9.12.2024;

PRESO ATTO che il Comune di Gornate Olona ha approvato il Piano di Governo del Territorio con DCC n. 26 del 29.06.2013 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 22 del 28.05.2014; inoltre l'Amministrazione ha prorogato la validità del Documento di Piano con DCC n. 2 del 25.02.2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Provinciale del 20.06.2007, P.V. 156, avente ad oggetto: *Valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale nell'ambito di procedimenti di Sportello Unico per Attività Produttive*;

DATO ATTO che tutte le opere previste, comprese quelle a carattere infrastrutturale, possono riguardare esclusivamente aree in possesso e nella piena disponibilità del soggetto proponente, considerato che il progetto dello Sportello Unico non può operare ed apportare modifiche urbanistiche al di fuori del perimetro dello stesso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4), supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto *Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla*

pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005) - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale SIVAS (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 06.12.2024 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica e la verifica tecnica di compatibilità con il PTCP inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 11.11.2024 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 5.12.2024 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed alla verifica tecnica di compatibilità con il PTCP della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gornate Olona, inerente il procedimento di Sportello Unico per Attività Produttive;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del 1° comma dell'articolo 30, "Obbligo di astensione" del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente ai componenti del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare che hanno partecipato all'istruttoria, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale;

RICHIAMATI:

- il Decreto presidenziale n. 75 del 10.6.2024, "Atto di Indirizzo per l'espressione di pareri in materia di commercio e pianificazione";
- la Deliberazione Presidenziale n. 9 del 24.1.2020, che approva il nuovo organigramma e funzionigramma dell'Ente, in vigore dal 1° marzo 2020 e demanda ad atti di microorganizzazione di competenza dirigenziale l'articolazione dei Settori in uffici con rilevanza meramente interna e la successiva Deliberazione Presidenziale n. 126 del 12.10.2023 di modifica del funzionigramma dell'Ente;
- il Decreto dirigenziale n. 369 del 28.12.2023 che definisce la microstruttura dell'Area Tecnica in seguito alla modifica del funzionigramma dell'Ente (D.P. n. 126/2023);
- il Decreto Presidenziale n. 79 dell'3.5.2024, "Attribuzione incarichi dirigenziali Area Tecnica a decorrere dal 2 maggio 2024" che attribuisce al sottoscritto la responsabilità dirigenziale dell'Area Tecnica;
- il Decreto dirigenziale n. 347 del 21.12.2023, con il quale è stato attribuito l'incarico di elevata qualificazione presso il Settore Territorio alla dipendente Dott. Lorenza Toson per il periodo corrente dall'1.1.2024 all'1.1.2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 65 del 25.3.2024, relativo all'individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai Settori dell'Area Tecnica, integrato dal Decreto Dirigenziale n. 78 del 2.5.2024 e n. 105 del 12.6.2024;
- gli articoli 25, Criteri generali in materia di organizzazione e 26 Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale dello Statuto vigente;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 5.12.2024 (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed alla verifica tecnica di compatibilità con il PTCP del SUAP in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gornate Olona;
2. DI RITENERE che la Variante esaminata non presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS;

3. DI RISCONTRARE l'assenza di elementi di criticità con previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP, fatte salve eventuali modifiche, discendenti dal processo di valutazione ambientale strategica in corso, che dovranno essere debitamente segnalate e valutate;
4. DI EVIDENZIARE, altresì, al Comune che tutte le opere previste, comprese quelle a carattere infrastrutturale, possono riguardare esclusivamente aree in possesso e nella piena disponibilità del soggetto proponente, considerato che il progetto dello Sportello Unico non può operare ed apportare modifiche urbanistiche al di fuori del perimetro dello stesso;
5. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica e la verifica tecnica di compatibilità con il PTCP inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
6. DI SEGNALARE altresì che, a seguito di Accordo con la Regione Lombardia, la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT. Le modalità per la trasmissione in formato digitale al fine della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL ed i relativi fac-simile della lettera di richiesta sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Varese al seguente link:
<http://www.provincia.va.it/code/25489/Richiesta-pubblicazione-avvisoapprovazione-PGT-sul-BURL>;
7. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Gornate Olona;
8. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 06.12.2024 (conferenza di valutazione il 9.12.2024);
 - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione *Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio* ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013;
 - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti, presenti o futuri sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
 - il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni (ex D.Lgs. n. 104/2010) ed entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex DPR n. 1199/1971), decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio;
 - il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
 - ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del 1° comma dell'articolo 30, "Obbligo di astensione" del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente ai componenti del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare che hanno partecipato all'istruttoria, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale.

IL DIRIGENTE
GIUSEPPE RUFFO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836
E VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP
ai sensi dell'articolo 97, comma 2, LR 11.03.2005, n.12

SUAP IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT DI GORNATE OLONA

1 - PREMESSA

In data 07.11.2024 il Comune di Vergiate ha messo a disposizione su SIVAS¹, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante puntuale al PGT vigente²; nella fattispecie trattasi di una procedura di sportello unico per le attività produttive (SUAP - ex art. 97 LR n. 12/2005) finalizzata all'ampliamento della Tecnoplast S.p.A. situata in via dei Tigli 6/8.

2 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti alla legittimità degli atti.

2.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

3 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

L'ambito oggetto di SUAP è di proprietà della Ditta Technoplast S.p.A. che ha sede a Gornate Olona in via dei Tigli 6/8 e che si occupa della fabbricazione di oggetti in materiale plastico.

La variante nasce dall'esigenza di realizzare un nuovo edificio ad uso produttivo per ampliare le necessità aziendali rispetto all'attuale sede, attigua all'intervento. Tale ampliamento è finalizzato alla sola riorganizzazione e redistribuzione degli spazi e delle linee di produzione aziendale in modo da garantire un incremento della capacità produttiva.

L'ambito è posto nella frazione Biciccerà, nella porzione sud – est del territorio comunale e presenta un tessuto urbanizzato di tipo misto caratterizzato dalla presenza di capannoni artigianali/industriali e edifici residenziali. A ovest della frazione si trova il Fiume Olona, mentre in direzione est è presente la SP 233 ex SS 233.

¹ Vedi anche nota PEC n. 56902 del 08.11.2024 che convoca la conferenza di verifica per il giorno 09.12.2024 e fissa come termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli Enti il giorno 06.12.2024.

² Approvato con DCC n. 26 del 29.06.2013 e pubblicato su BURL Serie Avvisi e Concorsi N. 22 del 28.05.2014. Si precisa che l'Amministrazione comunale ha prorogato la validità del DdP con n. 2 del 25.02.2019.

ALLEGATO A

L'area oggetto di variante è caratterizzata dalla presenza di un fabbricato industriale (ristrutturato nel 2018), da un piazzale asfaltato e da una porzione di area verde sulla quale è prevista la realizzazione di un nuovo edificio produttivo di circa 1.224 mq di Slp.



Il DdP del PGT di Gornate Olona individua l'area all'interno dell'ambito territoriale T2 - sistemi insediativi consolidati, classificandola tra le "aree avulse dalla condizione d'ambito" per le quali si precisa che "La disciplina degli ambiti territoriali, delle aree avulse dalla condizione d'ambito e delle aree speciali è demandata al Piano delle Regole".

Per il Piano delle Regole (tavola PdR 7c.0) l'area appartiene all'ambito monofunzionale AMF1 per attività produttive urbane e alla gamma funzionale GF3 "Ambiti esclusivamente destinati alle attività economiche dei settori secondario (industria e artigianato) e del terziario non commerciale, con sporadica presenza di funzioni di servizio e supporto per lo svolgimento dell'attività prevalenti (residenze per custodia, pubblici esercizi)".

La tavola "DdP23.1 – Potenzialità insediative" individua la porzione dell'area in cui sarà realizzato il nuovo edificio come "area libera n. 19" di 3.107 mq a cui viene attribuito un indice di edificabilità massima pari a 0,27 mq/mq. Il Piano definisce le aree libere come: "...suoli compresi nell'area urbana dotati di indice di edificabilità per effetto delle determinazioni del Piano delle Regole che risultano privi di edifici o sedi di edifici di piccola entità potenzialmente oggetto di interventi sostitutivi o di recupero [...]".



Nel RP si evidenzia che gli aspetti di variante sono:

- modifica della superficie filtrante massima: da minimo 30% a 15%;
- modifica della Slp edificabile massima³ da 839 mq a 1.224 mq;
- Variazione della Superficie coperta massima da max 30% a 42,06 % (pari a 3.454,83 mq);
- Variazione altezza massima che passa da 7,5 m a 10,3 m.

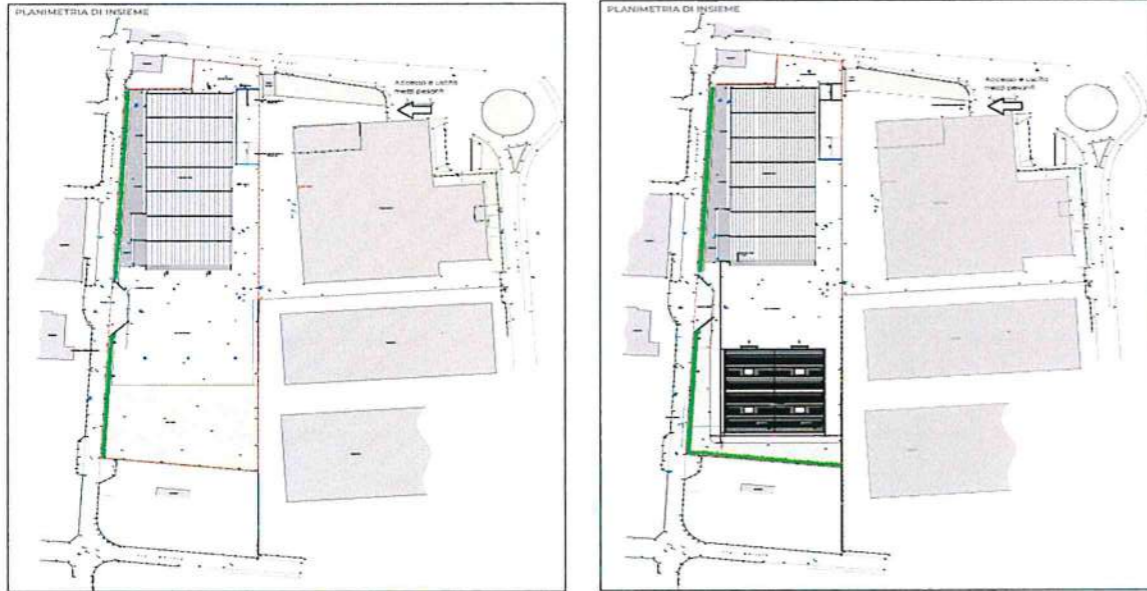
Il nuovo fabbricato, realizzato con sistema prefabbricato, avrà, quindi, una dimensione in pianta di 34x36 metri e un'altezza dal piede dell'edificio all'intradosso della copertura piana di circa 8,71 m, mentre l'altezza massima esterna di 10,30 m.

La superficie a verde verrà ridotta, ma sarà caratterizzata dalla piantumazione di specie arbustive atte a creare una barriera verde per la mitigazione visiva del fabbricato, nei confronti delle abitazioni attigue.

Si specifica che nel rispetto del principio di non duplicazione delle valutazioni (di cui all'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e agli artt. 11, comma, del D. Lgs. 152/06) il Rapporto Preliminare ha valutato unicamente gli effetti ambientali introdotti dalla Variante e si è concluso senza ravvisare condizioni che inducano alla necessità di sottoporre a VAS la stessa.

³ Si rileva che nel RP a pag. 28 viene indicata come Slp edificabile massima una superficie di 683,54 mentre a pag. 67 viene indicata una Slp pari a 839 mq.

ALLEGATO A



Stato di fatto

Progetto

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

4.1 Verifica di assoggettabilità a VAS

In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'Allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, rispetto alle caratteristiche della Variante, punto 1 dei criteri regionali, e riguardo alle caratteristiche degli effetti e delle aree interessate, punto 2 dei criteri regionali, si riportano le seguenti osservazioni.

Si ritiene che, in linea generale, le scelte effettuate non mutino il quadro già valutato durante l'iter istruttorio del PGT vigente, e non si ravvisano, quindi, specifici elementi di potenziale impatto ambientale.

L'area d'intervento si colloca nel tessuto consolidato di Gornate Olona, pertanto, non interessa **ambiti agricoli** individuati da PTCP, **aree boscate** del PIF, **siti Natura 2000** e si pone esternamente agli schemi di **rete ecologica** regionale (RER) e provinciale (REP).

Si rileva che l'area si trova in ambito vincolato a fini paesaggistici ex art. 136 D.Lgs 42/2004 "Bellezze d'insieme" istituito con DGR 8/10135 del 7/08/2009 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia di rispetto del fiume Olona", il progetto è quindi assoggettato ad autorizzazione paesaggistica.

La presenza del vincolo paesaggistico rende opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge 17.08.1942, n. 1150 e come ribadito con sentenza TAR Lombardia, Milano, n. 6541/2007 e, successivamente, TAR Lombardia, Brescia, n. 959/2011, infine, TAR Lombardia, Milano, n. 1207/2017, gli interventi ricadenti in vincolo paesaggistico andranno sottoposti, prima della loro adozione, a verifica preliminare della Soprintendenza.

La componente paesaggistica è stata analizzata (nel RP) dal punto di vista morfologico, percettivo e materico e le analisi condotte hanno determinato positivamente la compatibilità circa la realizzazione del nuovo fabbricato che andrà ad inserirsi nel contesto prevalentemente produttivo nel quale i fabbricati produttivi esistenti hanno caratteristiche architettoniche e dimensionali analoghe a quelle proposte nel progetto.

Ai fini delle valutazioni sul **paesaggio** le modifiche introdotte non incidono negativamente sugli aspetti paesaggistici, in quanto agiscono principalmente su un ambito urbanizzato e intercluso e, per quanto attiene all'aspetto percettivo, la realizzazione del fabbricato non andrà ad occludere viste e visuali rilevanti.

In tema di **viabilità** non si ritiene necessario attivare la procedura di VAS e non si riscontrano elementi di incompatibilità con il PTCP.

ALLEGATO A

In relazione alla **tutela delle risorse idriche** non sono pervenute osservazioni relativamente alla Variante in oggetto.

Rispetto al tema del **recapito dei reflui**⁴, con riferimento alla documentazione depositata e preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 5466 del 18.11.2024), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Gornate Olona ricade all'interno dell'agglomerato AG01208001_Gornate Olona, servito dall'impianto DP01208001_Gornate Olona, con potenzialità massima di trattamento di 45.000 AE e 44.473 AE trattati.

È in corso il progetto, previsto dall'interno del Piano d'Ambito, per effettuare il revamping dell'impianto DP01202901 Cairate, al quale verrà collettato anche l'impianto di Gornate Olona, con inizio lavori a fine novembre 2024.

Tali interventi sono inseriti all'interno del Programma degli Interventi associato all'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2024-2029, approvato con delibera della Conferenza dei Comuni dell'ATO P.V. 15 del 21 ottobre 2024 (disponibile al seguente link: <https://www.atovarese.it/wp-content/uploads/2024/10/Delibera-n-15-AGGIORNAMENTO-TARIFFARIO-MTI-4-ALFA.pdf>) e formalizzato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 53 del 28 ottobre 2022 ("Approvazione adozione deliberazione 41 del 19/10/2024 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese. Adempimenti tariffari della proposta Alfa s.r.l.")

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato, all'interno del lotto sito in via Biciccerà, a Gornate Olona, di proprietà del soggetto proponente, per l'ampliamento della sua attività per ampliare la propria attività tramite la costruzione di un edificio ad uso produttivo di circa 1.224 mq, provvisto di servizi igienici e spogliatoi per il personale.

Dalla relazione presentata si rileva che *"Per quanto riguarda le acque reflue, derivanti unicamente dai servizi igienici in quanto non è prevista la produzione di reflui industriali, si prevede l'allaccio nella rete fognaria posta lungo la via Biciccerà come indicato nella planimetria di progetto. Le modalità di allaccio verranno successivamente convenute e contrattualizzate con Alfa Srl.",* mentre per *"lo smaltimento delle acque meteoriche si rimanda alla progettazione di invarianza idraulica."*

Non viene quantificato il carico, in termini di abitanti equivalenti, derivanti dall'ampliamento dell'insediamento. Tuttavia, visto il revamping in corso dell'impianto di Cairate, che accoglierà anche i reflui attualmente inviati all'impianto di Gornate Olona, non si ravvisano particolari criticità per il S.I.I.

Si prende altresì atto che è presente la progettazione relativa all'invarianza idraulica.

Si riporta il parere del Gestore Alfa S.r.l.

"A riscontro della convocazione della conferenza per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano di Governo del Territorio pervenuta in data 07.11.2024 prot. 22696 e preso visione del Rapporto Preliminare e della Relazione Tecnica messi a disposizione, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Gornate Olona il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, a cui seguiranno i successivi atti amministrativi di approvazione del progetto per la realizzazione dell'intervento proposto, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, elementi ostativi a riguardo.

Per quanto è possibile comprendere dagli elaborati messi a disposizione, non si evince l'esigenza di servire il nuovo complesso residenziale con l'estensione di nuove reti di acquedotto e fognatura. Si segnala in ogni caso che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

È doveroso segnalare inoltre che, per quanto concerne il collegamento dell'immobile al servizio acquedotto per l'uso antincendio, è vietata l'aspirazione diretta dalla rete principale, con la condizione di posizionare a valle del misuratore un impianto di sollevamento adeguato alla richiesta. Tale condizione è imposta dall'art. 23.1 del regolamento del servizio idrico integrato in vigore e potrebbe essere necessaria in

⁴ Rif. Prot. di partenza Ufficio ATO n. 5500/2024 del 20.11.2024.

ALLEGATO A

casi selezionati anche per l'uso civile. La pressione minima garantita è 15m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica).

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura degli erigendi fabbricati, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sito del gestore, durante la fase di presentazione/riuscita del titolo idoneo a costruire.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. 23.11.2017 n. 7 e s.m.i. A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato".

Valutazioni più dettagliate sulle necessità peculiari dell'ambito, saranno pertanto eseguite dopo aver effettuato un sopralluogo ed i rilievi necessari durante le successive fasi di attuazione del progetto."

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- 1) gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- 2) qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 D.lgs 152/2006, ex art 124 D.lgs 152/2006, etc.);
- 3) tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019.

Dal punto di vista geologico si rammenta al Comune che alla documentazione dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 1"⁵ (che costituisce il nuovo schema di asseverazione in sostituzione dell'ex "Allegato 6") e che tale Allegato dovrà essere adottato unitamente agli altri elaborati del SUAP e con essi approvato.

4.2 Valutazione di compatibilità con il PTCP

Le valutazioni espresse in merito alla sostenibilità ambientale sono valide anche per quanto riguarda la compatibilità del progetto con il PTCP, non rilevando a carico della variante elementi di criticità con previsioni prescrittive e prevalenti dello stesso, fatte salve eventuali modifiche, discendenti dall'iter urbanistico in corso, che dovranno essere debitamente segnalate e valutate.

Si precisa che l'intervento SUAP in oggetto non comporta nuovo consumo di suolo, in quanto si localizza nel Tessuto Urbano Consolidato.

5 - NOTE

Si informa che la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale, relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT (Ufficio SIT, telefono 0332.252834).

⁵ Rif. DGR del 26 aprile 2022 - n. XI/6314.

ALLEGATO A

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Si ritiene che il SUAP in Variante esaminato non presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettato a VAS, né si riscontrano elementi di criticità con previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP, fatte salve eventuali modifiche, discendenti dal processo di valutazione ambientale strategica in corso, che dovranno essere debitamente segnalate e valutate.

Si rimanda, comunque, ai contenuti del paragrafo 4 per il perfezionamento degli atti.

Varese, 05.12.2024

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Dott.ssa Lorena Perri

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.



Gallarate, 18/11/2024

Spett.le
Comune di Gornate Olona
Settore Tecnico
comune.gornate-olona@pec.regione.lombardia.it

c.a. Arch. Giulio Ivo Marelli

Inviato tramite PEC

**Oggetto: Avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del SUAP in variante al P.G.T. per la realizzazione di nuovo fabbricato produttivo nel compendio industriale Techno Plast S.P.A. unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (VAS).
NOTA DI RISCONTRO ALFA S.R.L. VARESE**

A riscontro della convocazione della conferenza per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano di Governo del Territorio pervenuta in data 07.11.2024 prot. 22696 e preso visione del Rapporto Preliminare e della Relazione Tecnica messi a disposizione, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Gornate Olona il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà ad una variante puntuale al Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il collegamento dell'area di futura espansione ai servizi acquedotto/fognatura con relativa depurazione, nell'ambito sottoposto ad ampliamento tramite la procedura SUAP in oggetto.

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di approvazione ed attuazione dello specifico piano urbanistico in argomento.

Ai sensi degli art. 11 co. 6 e art. 24 co. 9 del Regolamento del SII, la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del Gestore del SII; la preventivazione dei relativi costi è attività in capo ad Alfa che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore; pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web di Alfa, al link <https://www.alfavarese.it/tipologie-di-contratti-e-variazioni/riciesta-preventivo-per-estensione-rete/>.

A tal proposito è doveroso segnalare che, per quanto concerne il collegamento dell'immobile al servizio acquedotto per l'uso antincendio, è vietata l'aspirazione diretta dalla rete principale, con la condizione di posizionare a valle del misuratore un impianto di sollevamento adeguato alla richiesta. Tale condizione è imposta dall'art. 23.1 del regolamento del servizio idrico integrato in vigore e potrebbe essere necessaria in casi selezionati anche per l'uso civile. La pressione minima garantita è 15m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica).

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sito del gestore al seguente link: <https://www.alfavarese.it/tipologie-di-contratti-e-variazioni/allacciamento-alla-fognatura/>.

ALFA S.r.l. | Via Bottini, 5 - 21013 GALLARATE (VA)

Tel: +39 0331 226.766 | Fax: 0331 226.707 | info@alfavarese.it | pec@pec.alfavarese.it | www.alfavarese.it
Reg. Imprese Cod. Fisc. P. IVA 03481930125 | REA Varese n. 355073 | Capitale Sociale i.v. € 121.290,08

In merito alle estensioni di rete fognaria legate agli sviluppi urbanistici previsti dai piani attuativi comunali, il Regolamento del SII dà facoltà al Soggetto Attuatore di scegliere tra le seguenti:

- Richiedere la realizzazione dell'estensione di rete fognaria ad Alfa, che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore; in questo caso si faccia riferimento al link <https://www.alfavarese.it/tipologie-di-contratti-e-variazioni/richiesta-preventivo-per-estensione-rete/>.
- Progettare e realizzare direttamente l'estensione di rete fognaria. In questo caso, si comunica che lo Scrivente Gestore, in base a quanto previsto dagli art. 54 co. 2 e art. 55 del Regolamento del SII, è tenuto ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, sul progetto esecutivo di tali opere, trattandosi di opere fognarie di urbanizzazione in futura cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati. Sempre in base all'art. 54 co. 2 del Regolamento del SII, una volta realizzate le opere fognarie da parte del Soggetto Attuatore, lo Scrivente Gestore è tenuto all'esecuzione del collaudo tecnico funzionale delle stesse.

In base a quanto appena esposto, nel caso in cui siano previste nuove opere fognarie nere e meteoriche in cessione al Comune da realizzarsi da parte di privati, si ricorda che lo scrivente Gestore è tenuto ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia di che trattasi. La documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal progettista incaricato e deve comprendere i seguenti documenti ed elaborati progettuali:

1. Richiesta di parere tecnico preventivo compilato (compilare anche la sezione per la fatturazione);
2. Attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (importo definito dal prezzario);
3. Check list di asseverazione dei contenuti del progetto esecutivo;
4. Check list di asseverazione dei contenuti del progetto esecutivo in riferimento al D.lgs 81/08;
5. Relazioni ed elaborati grafici di progetto (in conformità con quanto richiesto dalle check list).

L'utilizzo e la compilazione della checklist di asseverazione del progetto esecutivo, oltre che certificare che l'opera sia progettata secondo le aspettative tecniche del gestore del SII, rappresentano di fatto un ausilio alla progettazione stessa.

Per maggiori dettagli e per scaricare la modulistica si rimanda al link <https://www.alfavarese.it/pareri-e-collaudi-per-opere-fognarie-in-cessione/> alla sezione "Documenti, procedure e Tariffe"

Le attività di parere tecnico preventivo e collaudo tecnico funzionale sono soggette al pagamento dei relativi oneri istruttori, secondo il prezzario disponibile al seguente link <https://www.alfavarese.it/elenco-prezzi-prestazioni/>; in sede di invio della modulistica di richiesta, dovrà essere data evidenza del pagamento dei suddetti oneri.

Le richieste devono essere eseguite inviando la modulistica a piani.urbanistici@alfavarese.it. Allo stesso indirizzo è possibile riferirsi per ulteriori informazioni o per eventuali necessità.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato".

In allegato alla presente nota, si trasmette estratto dell'area d'interesse con l'estensione della rete di acquedotto e fogna esistente.

Le reti idriche e le condotte fognarie, indicate nelle planimetrie allegate, provengono da una digitalizzazione delle cartografie comunali ricevute al momento di passaggio della gestione del servizio alla scrivente Società; i tracciati identificano la struttura delle reti idriche e fognarie con l'esclusione degli allacciamenti, fornendo indicazioni da considerarsi meramente orientative. Si prescrive pertanto di verificare l'effettiva eventuale presenza



di interferenze, anche sulla base delle planimetrie inviate, rammentando che, in ogni caso, qualsiasi nuova realizzazione deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 1 metro dall'estradosso delle tubazioni della rete pubblica.

Si rimane a disposizione per eseguire i tracciamenti sul posto eventualmente necessari, per l'esecuzione dei quali dovrà essere inviata opportuna richiesta a info@alfavarese.it.

Qualora a seguito dei suddetti accertamenti si rendesse necessario lo spostamento delle reti di acquedotto e/o fognatura allo scopo di risolvere l'interferenza, si dovrà richiedere ad ALFA uno specifico preventivo per la valutazione di dettaglio delle condizioni tecniche ed economiche dell'intervento. A tal proposito si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web di Alfa, al link: <https://www.alfavarese.it/tipologie-di-contratti-e-variazioni/richiesta-preventivo-per-spostamento-rete-risoluzione-interferenza/>.

Al fine di inquadrare correttamente l'entità degli interventi necessari a servire l'ambito urbanistico in premessa e per dirimere eventuali dubbi in merito alle procedure sopra descritte, si invita sin d'ora a prendere contatti con l'ufficio scrivente, il quale si rende disponibile già in questa fase preliminare della procedura.

Si prescrive in ogni caso il puntuale rispetto del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (pubblicato sia sul sito di ATO che di Alfa al link <https://www.alfavarese.it/societa-trasparente/disposizioni-general/atti-general/>.)

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnici all'Utenza
Ing. Riccardo Bianchi

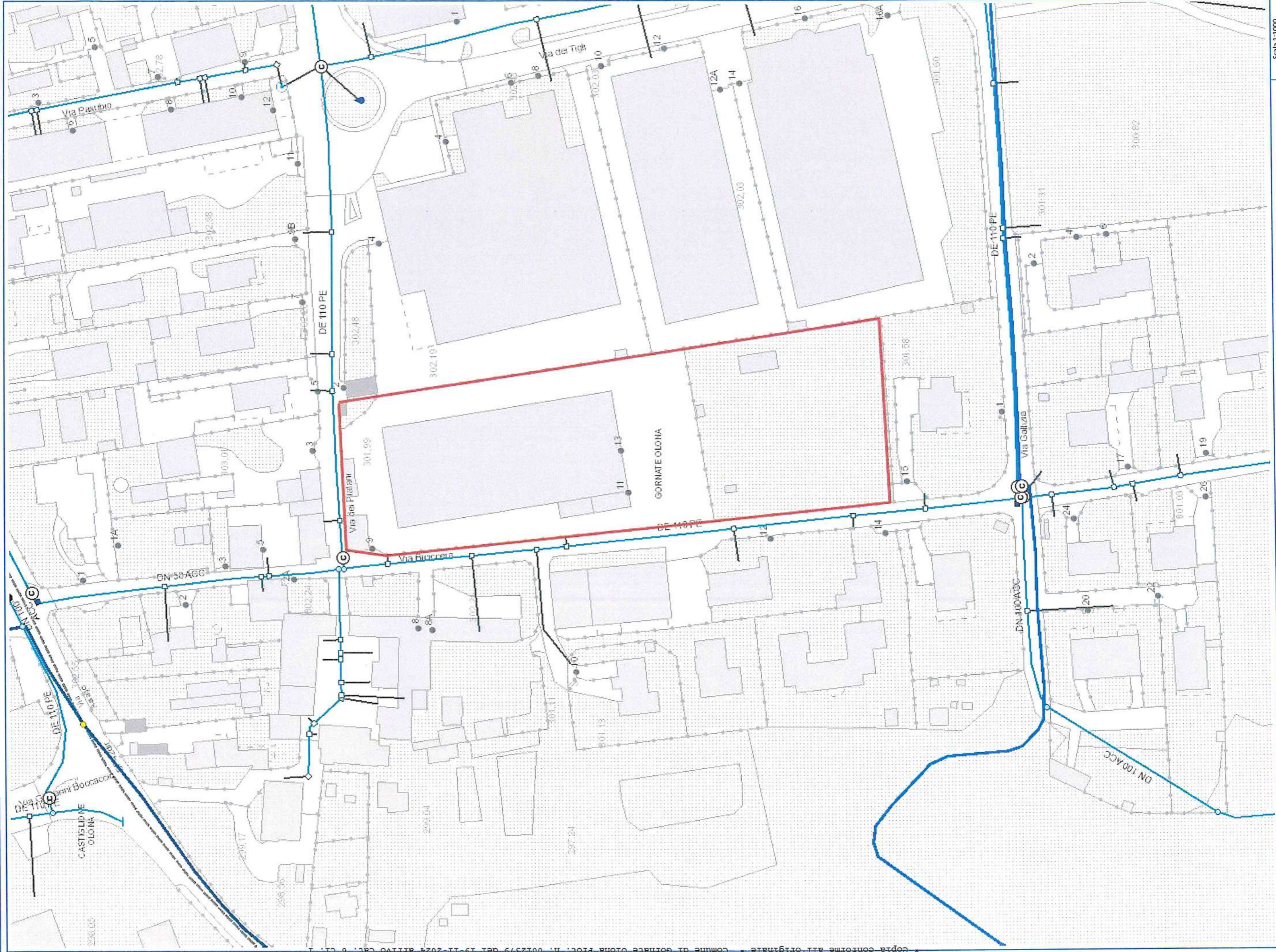
Referenti e contatti:
Ufficio Piani Urbanistici
piani.urbanistici@alfavarese.it

Geom. Massimo Gangale – 345 0748235 – massimo.gangale@alfavarese.it
Dott.ssa Emma Faggiana – 348 5221861 – emma.faggiana@alfavarese.it



Stampa Web GIS

Data: 12/11/2024



* Copia conforme all'originale * Comune di Gornate Olona Prot. n. 0012379 del 19-11-2024 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Questo disegno è di nostra proprietà esclusiva ed è posto sotto tutela della legge, ne è proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza nostra autorizzazione scritta.

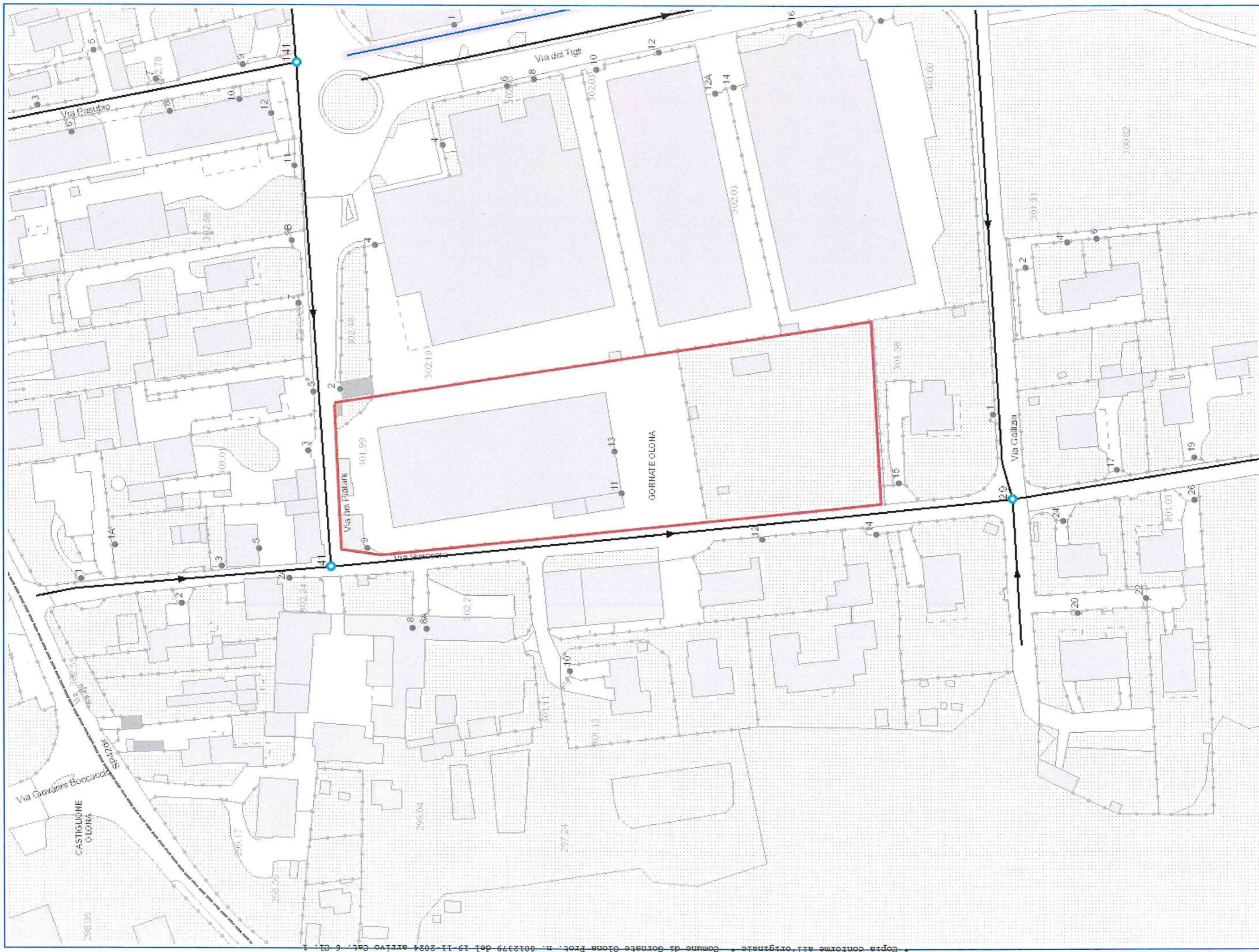
Comune di Gornate Olona Prot. n. 0012379 del 19-11-2024 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Scala 1:1000



Stampa Web GIS

Data: 12/11/2024



* Copia conforme all'originale - Comune di Gornate Olona Prot. n. 0012379 del 19-11-2024 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Questo disegno è di nostra proprietà esclusiva ed è posto sotto tutela della legge, ne è proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza nostra autorizzazione scritta.

Comune di Gornate Olona Prot. n. 0012379 del 19-11-2024 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Scala 1:1000